



Reggio Emilia
maggio - dicembre 2015

SOLI DEO GLORIA

XI edizione *Organi, Suoni e Voci della Città*

www.solideogloria.eu



Comuni di
Albinea
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio
Viano



MUSEO DIOCESANO
DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



Si ringraziano
don Alcide Pecorari e il Signor Luciano Del Rio
per la disponibilità e la preziosa collaborazione

Domenica 14 giugno ore 17

Reggio Emilia

Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo
Via Roma

Concerto in memoria di
Gianfranco Masini

Alessandro Bianchi *organo*

Coro Santuario del Crocifisso di Desio
(Monza)

Mauro Maestri *direttore*

Gianfranco Masini nacque a Reggio Emilia nel 1937.

Compì gli studi di composizione e direzione d'orchestra a Parma e si perfezionò poi, con il Maestro Hermann Scherchen, a Vienna. Debuttò come direttore d'orchestra con la Bohême al Teatro Municipale di Reggio Emilia nel 1966.

La maggior parte della sua carriera fu consacrata all'Opera che egli diresse nei più grandi Teatri delle capitali di tutto il mondo: Metropolitan di New York, San Francisco, Philadelphia, Bonn, Berlino, Colonia, Monaco, Stoccarda, la Staatsoper di Vienna e al Festival di Bregenz; al Teatro Colon Di Buenos-Aires, San Paolo del Brasile, Tokio, Zurigo, Bruxelles, Liegi. In Italia diresse a Venezia, Napoli, Verona, Trieste, Roma. In Francia al Festival D'Aix-en-Provence, al Festival Radio France Montpellier e nel Principato di Monaco.

Il Maestro Masini nel panorama sinfonico diede una preferenza particolare ai compositori del XIX e XX secolo alla testa di orchestre rinomate, come la Beethoven Halle a Bonn, la Berlin Symphonisches Orchester, Orchestra di Strasbourg, la Monnaie di Bruxelles, L'Orchestra del Teatro Filarmonico di Verona, l'Orchestra Rai di Torino, l'Orchestra Rai di Roma e la NHK di Tokio.

Dal 1972 al 1978 fu Direttore musicale dell'Opera di Trieste. Dal 1988 al 1989 Direttore musicale all'Arena di Verona e Direttore musicale dell'Orchestra Sinfonica di Berlino.

Dal 1991 al 1993 Direttore dell'Orchestra filarmonica di Montpellier. La principale discografia comprende: Rossini Elisabetta Regina d'Inghilterra con Caballé e Careras (ed. Philips); Arie d'Opera con Leo Nucci (ed. Decca); Una lettera di Lord Byron di R. De Banfield (ed. Ermitage 1991); Le curiose ridicole di Felice Lattuada (ed. Ermitage 1991); La straniera di Bellini (Ed. Ricordi Fonit-CETRA 1992); Mare Nostrum di Lorenzo Ferrero (ed. Ricordi); Meyerbeer Il crociato in Egitto (La voce del padrone 1979); di W. A. M. Mozart i Concerti K365 e K242 con il duo Pastorino-Pang; di Ferruccio Busoni: Indianische Fantasie op. 44, Berceuse Élegiaque, Konzertstück op. 31a . A queste edizioni si aggiungono una serie di dischi d'Opera dal vivo: MRF Barcellona 1972 con Adriana Lecouvreur di Cilea; Rodolphe Parigi 1973 Caterina Cornaro di Donizetti , MRF Barcellona 1974 con Aida di Verdi; Myto Tokio 1976 Cilea Adriana Lecouvreur di Cilea; HRE Buenos Aires 1981 Belisario di Donizetti; Bregenz 1985 I Puritani di Bellini.

Il programma

Georg Muffat (1653-1704)

Passacaglia

G. P. da Palestrina (1525-1594)

Sicut Cervus

T. L. de Victoria (1540?-1608)

Popule Meus

Ave Maria

F. Sor (1778-1839)

O Crux Ave Spes Unica

Pasquale Ricci (1733-1817)

Siciliana

Anonimo Veneziano del sec. XVIII

Tempesta di mare (Marchia)

Sonata

J. G. Rhenberger (1839-1901)

Abendlied op 69 N°3

Z. Kodaly (1882-1967)

Stabat Mater

Pange Lingua

Veni Emmanuel

Andreas Willscher (1955)

Variazioni su un Noel

M. Duruflé (1902-1986)

Notre Pere

Ubi Caritas

Guido Donati (1949)

In B. (assi) e in S. (oprani) per organo ottocentesco italiano

L. Molfino (1916-2012)

O Sacrum Convivium

Giosuè Tagliabue Como, sec. XIX

Introduzione e Polonese

Gli interpreti

Alessandro Bianchi diventa organista in chiesa a dodici anni ed è oggi uno dei più attivi e affermati concertisti italiani sulla scena internazionale.

Nato a Como, si è diplomato in Organo e Composizione Organistica al Conservatorio di Piacenza sotto la guida di Luigi Toja frequentando Masterclassess con Arturo Sacchetti e Nicholas Danby.

È fondatore e Direttore Artistico dell'Associazione Musicale "Amici dell'organo di Cantù" e organista della Basilica di S. Paolo a Cantù'.

Ha tenuto oltre milleottocento concerti, presentandosi sempre come solista e partecipando a innumerevoli Festivals Organistici Internazionali nelle più grandi e importanti Cattedrali e Sale da Concerto in oltre 40 paesi nei cinque continenti. Tra le sedi più significative dove Alessandro si è esibito, si segnalano: Notre Dame-Parigi, Westminster Abbey, Westminster Cathedral e St. Paul's Cathedral Londra, Hong Kong Cultural Center, Sala Della Filarmonica di San Pietroburgo, le Cattedrali di Colonia, Amburgo, Messina, Zurigo, San Gallo, Avignone, Bruges, Varsavia, Siviglia, Palma de Mallorca, Copenhagen, St. Andrew's Cathedral Sydney, St. Patrick's Cathedral- New York, "Groote Kerk"- Città del Capo, Quincena Musical (San Sebastian), Hull City Hall, Salisburgo, Berlino, Oxford, Cambridge, Budapest, Praga, Madrid, Dublino, Stoccolma, Helsinki, Rejkiavik, Chicago, Dallas, Washington, San Francisco, Buenos Aires, San Paolo del Brasile, Montevideo, Melbourne, Bangkok, Singapore.

Ha eseguito in prima assoluta diverse opere per organo a lui dedicate da compositori italiani e stranieri e pubblicato articoli di carattere organologico.

Ha tenuto seminari e conferenze sulla musica italiana in Italia, Germania, Inghilterra, Spagna, Repubblica Ceca, Singapore, USA e Messico ed è stato membro di giuria in concorsi organistici e corali.

Ha al suo attivo registrazioni radiofoniche, televisive e discografiche in Europa, USA, Brasile ed è organista della chiesa Anglicana di Lugano.

Nel 2014, la Città di Cantu' gli ha conferito il riconoscimento di Cittadino Benemerito per meriti artistici e culturali.

Mauro Maestri

Nasce a Monza nel 1975, studia organo con il M° Giorgio Parolini. Dal 1995 al 2011 è organista presso la Chiesa SS. Trinità in Monza. Nel 1996 fonda il coro Dominus Dixit e dal 1997 al 2000 è organista presso la parrocchia Regina Pacis in Monza. Dal 1995 al 1998 è docente di musica presso la scuola Mamma Rita in Monza e dal 1998 al 2001 presso l'associazione musicale di San Rocco (Monza). Dal 2000 al 2008 insegna musica presso la scuola elementare Taccoli e la scuola media Monte Amiata in Monza. Dal 2003 è organista presso la parrocchia di S. Carlo. Dal 2009 al 2012 è direttore del coro della chiesa della comunità anglicana in Milano. Dal 2009 collabora con il coro Santuario del Crocifisso in Desio del quale attualmente è il direttore.

Dal 2000 inizia come apprendista l'attività di tecnico accordatore di pianoforti e nel 2003 diventa socio AIARP (associazione italiana accordatori e riparatori di pianoforti). Oggi con un laboratorio proprio, svolge un'intensa attività di restauro e assistenza pianoforti collaborando con varie scuole di musica del milanese, sale di registrazione, teatri e musei di strumenti storici.

Coro Santuario del Crocifisso - Desio

Nasce a metà degli anni '80 per animare la liturgia domenicale. Inizialmente formato da un insieme di sole voci femminili, diventa poi un gruppo a 4 voci miste, ampliando il proprio repertorio ed il proprio organico sino ad arrivare alla attuale formazione composta da una ventina di elementi. Oggi, sotto la guida di Mauro Maestri, il coro prosegue l'attività con la stessa passione degli esordi ed ha ampliato il

proprio raggio d'azione a rassegne e concorsi che vanno oltre l'ambito locale, spingendosi fino a manifestazioni di livello nazionale.

Il coro ha eseguito, anche in collaborazione con altre formazioni del territorio di appartenenza, opere come il Requiem di Mozart e di Fauré, ha nel repertorio dalla rinascimentale alla musica contemporanea passando per i vari secoli della storia musicale, oltre a numerosi brani profani provenienti da tutto il mondo

Lo strumento

Organo di Giovanni Battista De Lorenzi (1869)

Tastiera: una di 56 tasti da DO1 a SOL5

Divisione fra bassi e soprani: re3.

Pedaliera: diritta di 25 pedali DO1 – DO3 ritornellante dal DO2.

Pedaletti e accessori: unione tastiera al pedale ripieno – terza mano – combinazione alla lombarda.

Registri:

Trombone basso	Principale '8 bassi
Tromba dolce soprani	Principale '8 soprani
Corno inglese	Ottava bassi
Flauto reale	Ottava soprani
Viola ai bassi	Decimaquinta
Flauto in VIII bassi	Decimanona
Flauto in VIII soprani	Vigesimaseconda
Flauto in XII soprani	Vigesimasesta
Flaugioletto soprani	Vigesimanona
Voce Umana	Trigesimaterza
Bombardone	Contrabbassi
Timballi	Ottava

Corista: La 3 a 430 Hz.

Il luogo

Chiesa dei santi Giacomo e Filippo

Via Roma, 19 – Reggio Emilia

Vicende della Chiesa – Schema cronologico

1199

La chiesa è già esistente e ricordata in una pergamena del monastero di S. Tommaso.

1720

Restauri dell'architetto Giovan Maria Ferraroni (Reggio E., 1662 – 1755): la facciata subisce, con questo intervento, il suo terzo rifacimento (nei secoli precedenti era stata, infatti, portata per ben due volte in avanti); anche il coro viene rifatto.

1792

Ristrutturazione interna della chiesa secondo il vecchio progetto del Ferraroni (altari minori ridotti a sette, costruzione delle attuali cantorie, rifacimento della volta).

1796

La chiesa è chiusa al culto.

1808

È riaperta e restaurata.

1915/18

È adibita a magazzino militare.

1923

Nuovamente aperta e restaurata.

Esterno

Sul fianco destro, in via Dante, è ancora visibile l'antica Torre romanica con bifore nella cella campanaria e ghiera in cotto nel sottotetto.

Interno

Altari di destra

1°) Ancona in stucco ad imitazione del marmo (fine XVIII sec.).

Crocifisso in legno intagliato (XVIII sec.).

2°) Ancona (idem 1° alt. a destra).

Tela: L'Annunciazione (1631) di Lorenzo Franchi (Bologna 1565 – Reggio E., 1632).

3°) Cappella di fondo della navata

Ancona in stucco.

Presbiterio e Coro

Due cantorie (1792).

Cinque tele: La lapidazione di S. Giacomo, Il martirio del santo, Martirio di S. Filippo e gloria di S. Giacomo (1757),

S. Filippo uccide il drago, Il miracolo dei cinque pani, tutte opere di Francesco Vellani (Modena 1688-1768). Coro ligneo (XVIII sec.).

Badalone in noce (datato 1700)

Altari di sinistra

3°) Cappella di fondo alla navata

Ancona in stucco (XVIII sec.).

Monumento a G. Ferrari Bonini in marmo e bronzo (1922) di Riccardo Secchi (Reggio E., 1871 – 1938)

2°) Ancona (idem 1° alt. a destra).

Tela: S. Anna, la Madonna bambino e suor Angela Merici di •G.B.

Faramonti (piacentino ma op. a Reggio XVIII sec.). 1°) Ancona (idem 1° alt. a destra)

Tela: La Madonna del Buon Consiglio (XIX sec.).

Prima sagrestia

Due armadi in noce (XVIII sec.).

Monumento funebre di Vincenzo Cortesini in marmo (1680).

Seconda sagrestia

Tela: Madonna con il Bambino e S. Domenico (XVII sec.). Canterano in noce con primo cassetto ribaltabile (XVII sec.). Tela: Un miracolo di S.

Luigi re di Francia di ignoto reggiano del XVII sec.

Tela: San Giovanni di Matha, S. Felice di Valois e la SS. Trinità di Orazio Talamo (Reggio E., 1624 – 1705). Inoltre tessuti e argenti, prevalentemente settecenteschi. Murato in un ballatoio della scala che porta alla canonica è inoltre un rilievo di arenaria raffigurante la Madonna con il Bambino (XV secolo).

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica*

di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)



Il monogramma di J. S. Bach

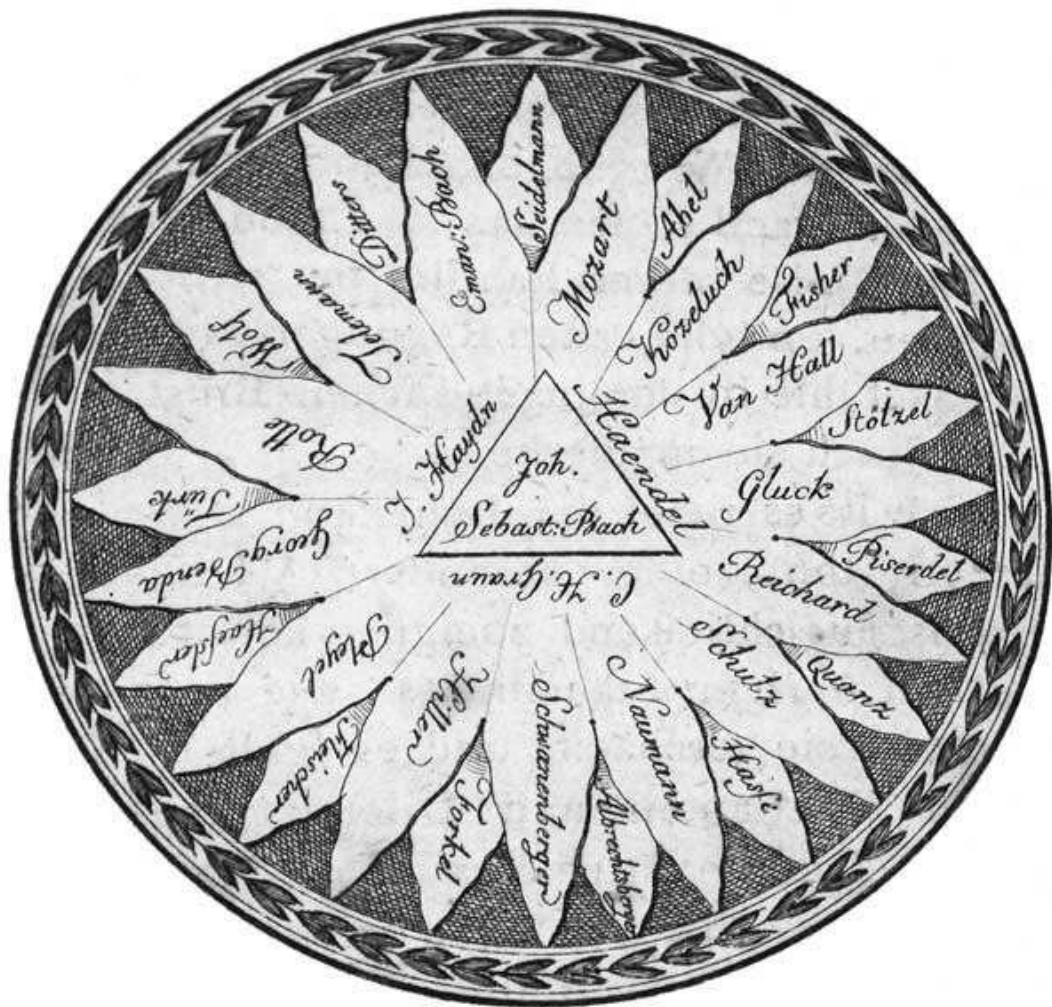
Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta
di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.
 Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Personalità del calibro di G. F. Händel e F. J. Haydn (unite a C. H. Graun, oggi misconosciute) vengono raffigurate ad un livello di poco inferiore a Bach, mentre W. A. Mozart e C. W. Gluck non sono che raggi di seconda grandezza.

PER LA MUSICA...



PASSA IN...

...BIBLIOTECA!

**Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti**

BIBLIOTECA A. GENTILUCCI

**via Dante Alighieri, 11
42121 Reggio Emilia**



Prestito libri



Prestito CD e DVD musicali



Consultazione musica



Consultazione audio e video



Consultazione riviste



Navigazione *internet*

ORARIO D'APERTURA

**dal lunedì al sabato
dalle 10.30 alle 19.00**

tel. 0522 / 456772

***e-mail* | biblioperi@municipio.re.it**

***web* | www.municipio.re.it/peri_biblioteca**

Sabato 20 giugno ore 21

Reggio Emilia

Chiesa dello Spirito Santo
Via Mascagni

Coro della Diocesi di Roma

Marco Frisina *direttore*

Musiche di M. Frisina

Sponsor

BPER:

Banca

Sponsor tecnico


Hotel Posta